

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input checked="" type="checkbox"/>	URGENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
Comune di Piacenza

N° M021

OGGETTO VALORIZZAZIONE FIUME PO

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

PREMESSO

- che il Grande Fiume, con il suo meandreggiare unico, rispetto alla linearità dell'asta fluviale, è un'immensa fonte di ricchezza per il nostro territorio, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico (a uso civile, agricolo, zootecnico e industriale) sia per il patrimonio ambientale (habitat, fauna, fauna minore, micro-fauna), paesaggistico, storico, culturale, architettonico, enogastronomico - tutti fattori che impattano sulle potenzialità turistiche del tratto;
- che è proprio su queste diverse articolazioni che occorre agire per ricostruire la sinergia tra fiume, città e campagna, che storicamente ha costituito il motore di sviluppo del nostro territorio;

ATTESO

- che il 19 giugno 2019 è stata istituita ufficialmente a Parigi la riserva della "Biosfera Mab-Unesco Po Grande" che comprende il tratto medio-padano del fiume Po;
- che il MaB interessa il territorio di 85 Comuni in 8 province: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Cremona, Lodi, Pavia, Mantova e Rovigo;
- che oltre al **Comune di Piacenza**, a rappresentare il territorio provinciale sono state le amministrazioni rivierasche di Calendasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli d'Ongina, Rottofreno, Sarmato e Villanova sull'Arda;
- che l'idea Mab è quella di promuovere turismo e cultura, natura e piacere di vivere, grazie allo scambio di esperienze, sempre in un corretto rapporto con l'ambiente, tutelando i luoghi e i paesaggi, le tradizioni e le culture, gli ecosistemi e le biodiversità, motivare un'impronta ecologica e supportare le "start up" di progetti mirati;
- che il 26/7/2019 il **Comune di Piacenza** ha ospitato, presso il Salone Monumentale di Palazzo Gotico, l'assemblea plenaria dei sindaci e il convegno "La riserva Mab Unesco PoGrande, un'opportunità da cogliere";

- che il 31 Gennaio 2022, a Parma, sono stati presentati ai sindaci dei Comuni della Riserva i 68 progetti della proposta del piano d'azione della Riserva di Biosfera MaB PoGrande Unesco (l'action plan è stato redatto sulla base delle proposte emerse nel lungo percorso di partecipazione che ha coinvolto le principali realtà del territorio a cui fa capo la Riserva);
- che i progetti vanno dalla realizzazione di una guida digitale cartacea di navigazione del Po, alla ricostruzione di corridoi verdi con boschi policiclici e piantumazioni di specie autoctone, fino all'attivazione di un servizio di traghettamento fluviale con finalità green e turistiche, passando per l'attuazione del progetto "Adotta lo Storione" e la valorizzazione di musei, biblioteche e percorsi formativi;
- che la cabina di regia ha suddiviso le 68 proposte in 16 azioni pilota, 13 azioni standard, suddivise in 42 sub-azioni, e 10 percorsi dedicati;
 - Le azioni pilota sono caratterizzate da un alto grado di fattibilità - anche economico-finanziaria - coerenti con le aspettative del territorio e con gli obiettivi generali del dossier di candidatura (tali azioni sono a oggi in fase di realizzazione e in parte avviate, come ad esempio il progetto triennale Robin, teso a costruire una rete di collegamenti intermodali dei territori a partire dalla navigazione tra i Comuni compresi tra le Province di Parma, Reggio Emilia, Mantova e Cremona);
 - Le azioni standard sono proposte derivanti dagli incontri di partecipazione, non ancora strutturate in progetti definiti, come ad esempio la realizzazione di percorsi tematici lungo il Fiume dedicati alle varie forme artistiche e ad eventi open-air o l'organizzazione di eventi sportivi sul Po;
 - I percorsi dedicati, PoGrande Youth e PoGrande Net, suddivisi a loro volta in dieci azioni, favoriscono, nel primo caso, azioni di carattere formativo e didattico, finalizzate a favorire conoscenza e consapevolezza del patrimonio e del valore della RB Po Grande, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei giovani, mentre PoGrande Net, favorisce progettualità di carattere relazionale e collaborativo, finalizzate a favorire la cooperazione e la co-pianificazione fra la RB Po Grande e altre realtà operative, nello sviluppo locale del medesimo territorio e di territori attigui;
- che l'approvazione finale del piano d'azione è prevista entro maggio 2022;

CONSIDERATO

- che la "nuova" Conca di Isola Serafini di Monticelli d'Ongina inaugurata il 23/3/2018 dopo 6 anni di lavoro e quasi 50 milioni di € di spesa, consiste in un'opera di 115 metri di lunghezza; 12,5 metri di larghezza; dislivello variabile tra i 4 e 13 metri, in grado di permettere il passaggio di imbarcazioni sino alla V classe europea di 110 metri di lunghezza, con un pescaggio massimo a pieno carico di 2,5 metri e una stazza di 2.000 tonnellate);
- che la "nuova" Conca consente finalmente di collegare il nostro territorio con la città di Cremona e, ulteriormente a valle, con il delta del Fiume PO, superando il dislivello generato dallo sbarramento della Centrale idroelettrica di Isola Serafini;

- che il **Comune di Piacenza** si è dotato di un pontile galleggiante comunale, denominato "Città di Piacenza", in concessione - mediante convenzione stipulata il 13/7/2012 con scadenza 31/12/2035 - a MAP (Motonautica Associazione Piacenza), utile all'attracco di imbarcazioni, anche per trasporti collettivi turistici (in acciaio, lungo 20 metri, largo 6 metri, dotato di passerella di metri 23 x metri 1,20);
- che il suddetto pontile non è attualmente dotato di servizi essenziali (punto ristoro e servizi igienici) e non risulta collegato alla vicina città da uno strutturato servizio di trasporto pubblico o di mobilità alternativa;
- che il "waterfront" piacentino è collegato alla viabilità principale da una passerella ciclopedonale e da un collegamento veicolare (che si innesta lungo il "cavalca-ferrovia") ai più sconosciuti;

CONSIDERATO INOLTRE

- che il Comune di Piacenza è stato convinto protagonista della istituzione del Parco Regionale Fluviale del Trebbia (.LR. n. 19 del 14/9/2009), che si estende dalla confluenza con il Fiume PO, nel comune di Piacenza, sino al territorio dei comuni di Rivergaro e Gazzola, impegnando l'intera asta del Fiume Trebbia piacentino;
- che sono ben 472 gli ettari del territorio comunale inseriti nel suddetto Parco regionale;
- che nel 2011 il **Comune di Piacenza** ha concesso all'Ente di gestione del Parco in comodato gratuito il fabbricato di via Aguzzafame per la propria sede, locali oggi attrezzati a centro visite;
- che l'argine maestro - che dallo scalo del 2° Reggimento Genio Pontieri arriva a Camposanto Vecchio (sede del Parco) passando per la confluenza PO/Trebbia - è cardio-protetto (presenti 3 defibrillatori), rappresentando la prima pista ciclopedonale attrezzata in Italia (Progetto Vita);
- che l'intero tratto piacentino dell'argine, dal confine con i comuni di Gossolengo/Calendasco/Rottofreno al confine con il comune di Caorso, è meta di tanti piacentini che lo percorrono a piedi e in bicicletta, utilizzandolo quale palestra a cielo aperto;
- che nel tratto centrale del waterfront piacentino sono insediate le due storiche società canottieri (Vittorino e Nino Bixio 1883), punto di riferimento per migliaia di soci;
- che lungo il tratto di Fiume Po piacentino, a ridosso dell'argine, sono state realizzate nel tempo 4 aree ricreative:
 - ▶ a Camposanto Vecchio di Borgotrebbia, nei pressi della Sede/Centro visite (competenza Parco del Trebbia);
 - ▶ lungo l'argine tra Camposanto Vecchio e lo Scalo Pontieri, nei pressi della confluenza Trebbia/PO (competenza Parco del Trebbia);
 - ▶ all'altezza del Ponte Stradale e del Ponte Ferroviario (competenza Comune di Piacenza);
 - ▶ lungo l'argine, tra l'impianto di sollevamento Finarda e la confluenza Nure/PO, a Bosco Pontone (competenza Comune di Piacenza).
- che solo la prima di queste 4 aree (quella vicina alla sede del Parco del Trebbia) risulta adeguatamente curata, mentre le altre sono state abbandonate a sé stesse, in parte inglobate

nella vegetazione, vandalizzate e utilizzate impropriamente per l'accensione di fuochi e transito abusivo di autoveicoli.

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:

1. a restituire centralità al Fiume PO piacentino – e al suo territorio - mediante l'attuazione di specifici progetti di valorizzazione, a partire da un'adeguata politica di marketing territoriale, unitamente alla cura e al controllo degli ambienti e degli arredi, al favorire una maggiore accessibilità alle aree interessate, a garantire i servizi essenziali ai cittadini fruitori nonché a sostenere e a incentivare il turismo fluviale e ciclopedonale;
2. a rendere noti gli interventi già attuati o in fase di realizzazione;
3. a definire un cronoprogramma degli interventi previsti, suscettibile di periodici aggiornamenti, utili sia per la trasparenza nei confronti del Consiglio comunale che verso la cittadinanza tutta.

MOTIVO DELL'URGENZA: affrontare seriamente la valorizzazione del nostro tratto di Fiume con un impegno dichiarato e costante, dopo anni di promesse solo in parte mantenute.

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Luigi Rabuffi

Stefano Cugini